

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

OSSERVATORIO ISMEA PREZZI E COSTI AGRICOLI



Direzione Filiere e Analisi dei Mercati

Roma, 23 ottobre 2024

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

1

FOCUS ORTOFRUTTA



FRUTTA&VERDURA - INDICE DEI PREZZI ALL'ORIGINE

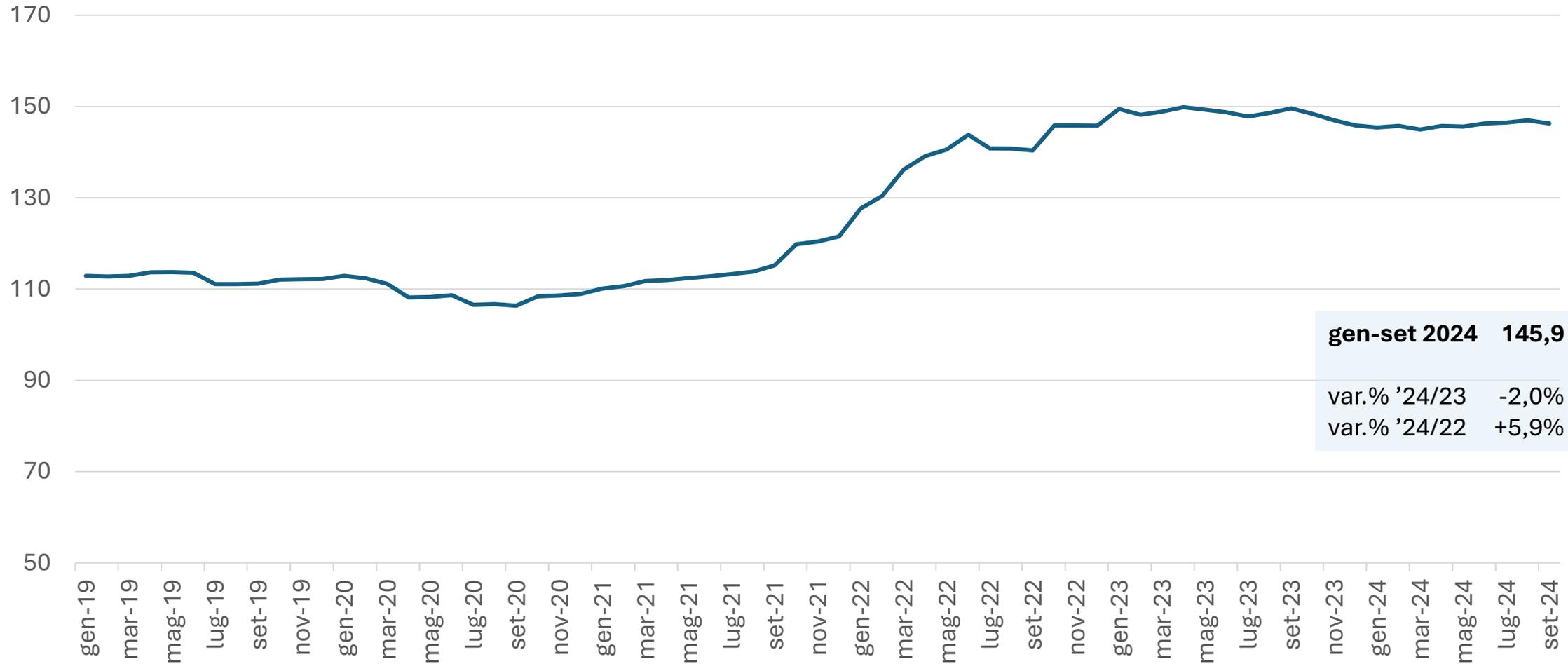
2010 = 100



gen-set 2024	175,7
var.% '24/23	-0,2%
var.% '24/22	9,5%

FRUTTA&VERDURA - INDICE DEI PREZZI DEI MEZZI CORRENTI DI PRODUZIONE

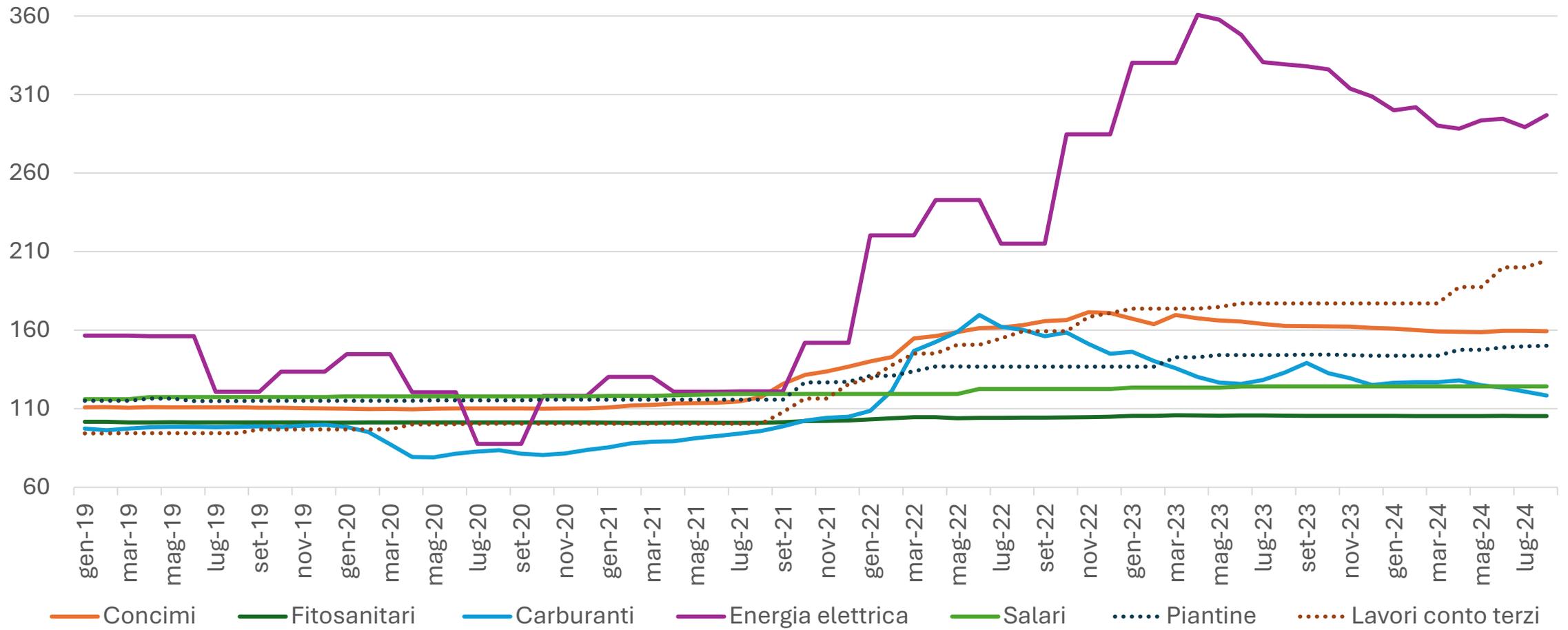
2010 = 100



gen-set 2024	145,9
var.% '24/23	-2,0%
var.% '24/22	+5,9%

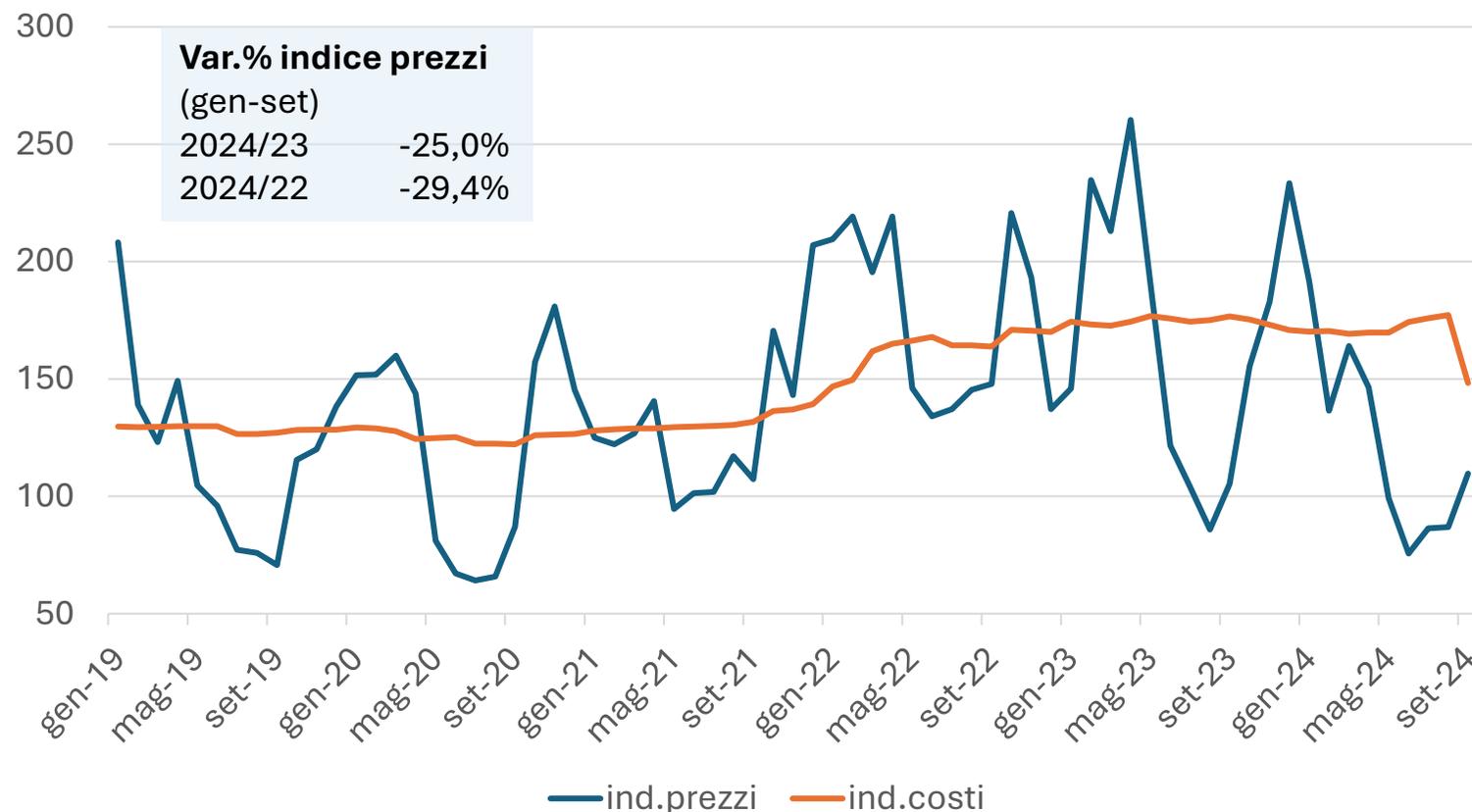
FRUTTA&VERDURA - INDICE DEI PREZZI DEI MEZZI CORRENTI DI PRODUZIONE

2010 = 100



POMODORO IN SERRA – indici a confronto

2010 = 100

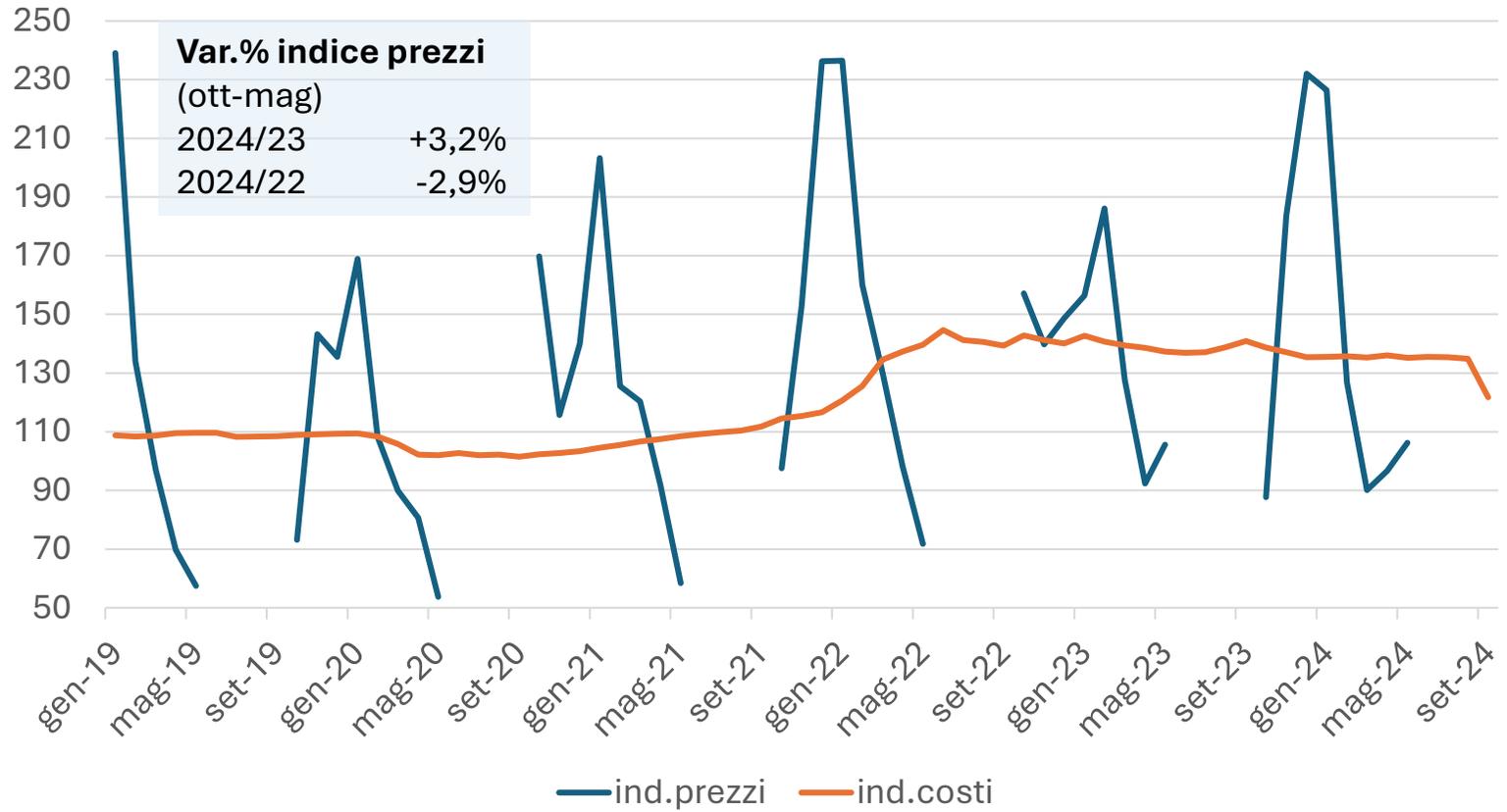


Il mercato di ottobre 2024

Per le colture in serra oggetto di monitoraggio (**pomodori**, zucchine, peperoni), il confronto dei prezzi con lo stesso periodo dello scorso anno, restituisce un trend in forte rialzo. Tale andamento è il frutto di una offerta che sia su scala nazionale che europea è risultata contenuta. L'andamento climatico, caratterizzato da temperature elevate, ha spinto al Nord le operazioni di raccolta e di conseguenza la chiusura anticipata della campagna; al Sud, invece, ha ritardato i trapianti. Il momentaneo vuoto produttivo derivante da tale situazione, unitamente ad una domanda interessata, ha inevitabilmente spinto al rialzo i listini.

ZUCCHINE SERRA – indici a confronto

2010 = 100



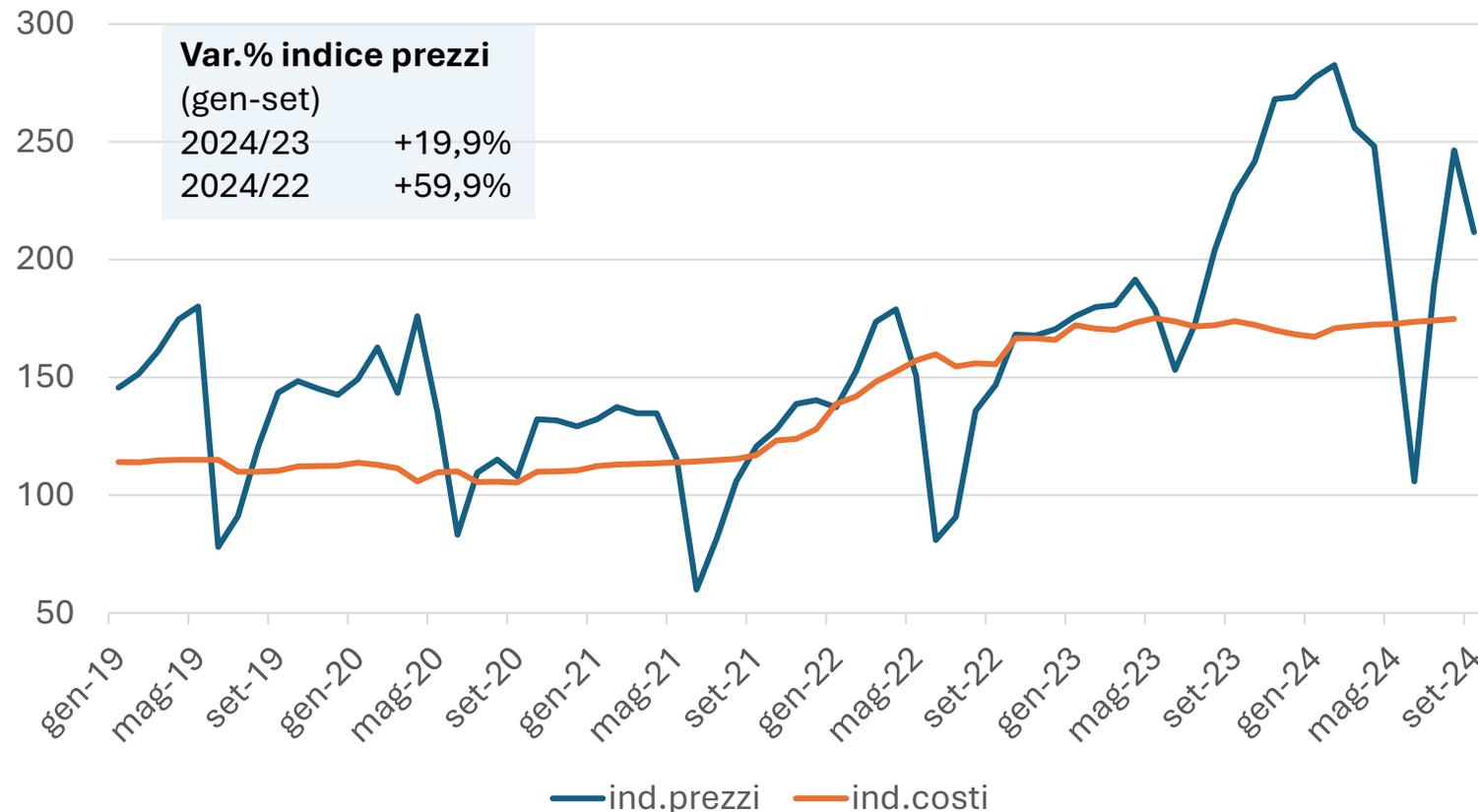
Il mercato di ottobre 2024

Per le colture in serra oggetto di monitoraggio (pomodori, **zucchine**, peperoni), il confronto dei prezzi con lo stesso periodo dello scorso anno, restituisce un trend in forte rialzo. Tale andamento è il frutto di una offerta che sia su scala nazionale che europea è risultata contenuta. L'andamento climatico, caratterizzato da temperature elevate, ha spinto al Nord le operazioni di raccolta e di conseguenza la chiusura anticipata della campagna; al Sud, invece, ha ritardato i trapianti. Il momentaneo vuoto produttivo derivante da tale situazione, unitamente ad una domanda interessata, ha inevitabilmente spinto al rialzo i listini.



PATATE – indici a confronto

2010 = 100

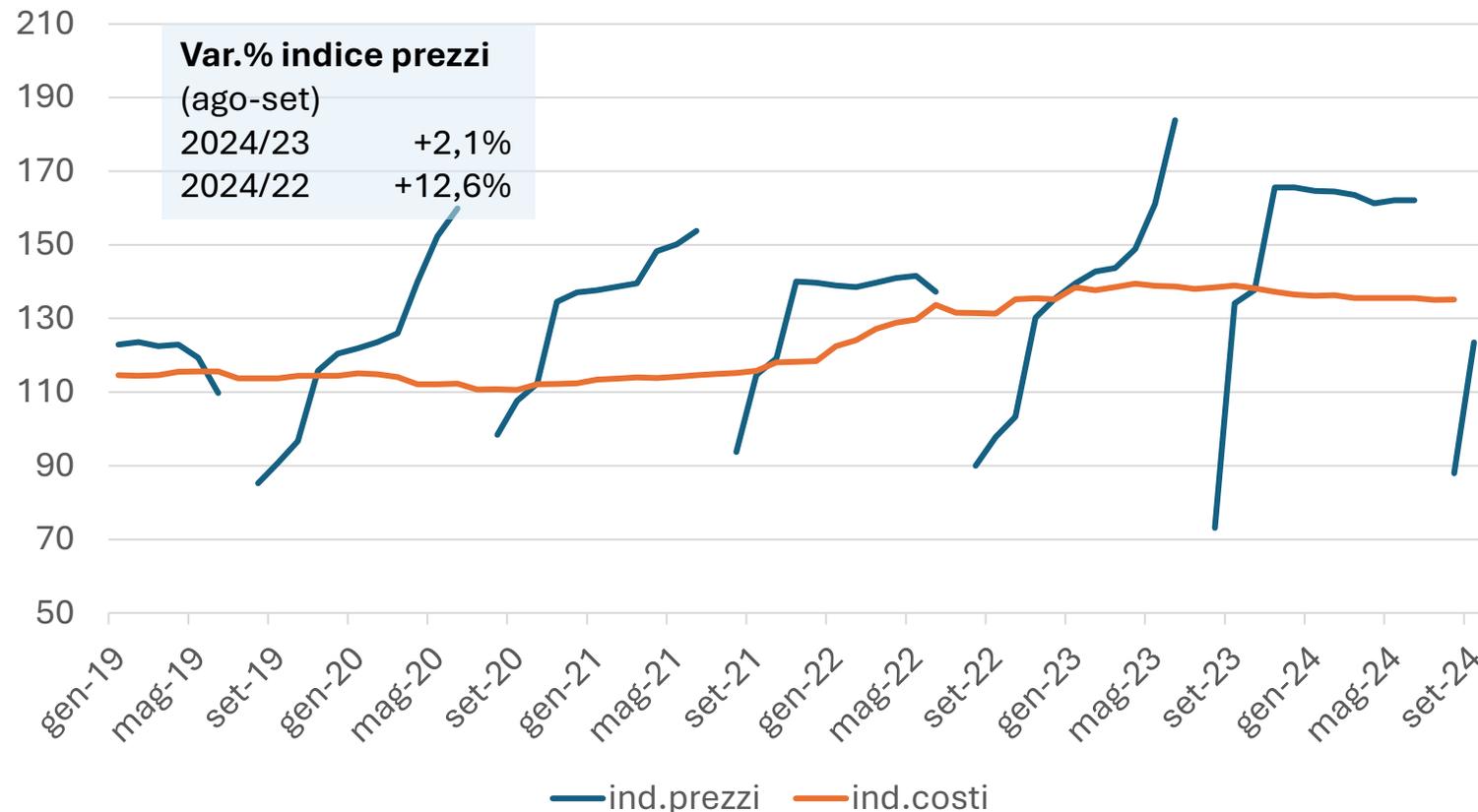


Il mercato di ottobre 2024

Per le **patate** (e cipolle) si rileva una lieve flessione delle quotazioni medie, sostanzialmente frutto degli elevati livelli di prezzo raggiunti nel 2023 quando la produzione è risultata particolarmente deficitaria. Se per le patate si registra un lieve calo dell'offerta, per le cipolle, la flessione sostenuta delle quotazioni è da attribuire sia a una produzione maggiore che all'insorgenza di problematiche qualitative in termini di shelf - life a causa delle piogge.

MELE – indici a confronto

2010 = 100

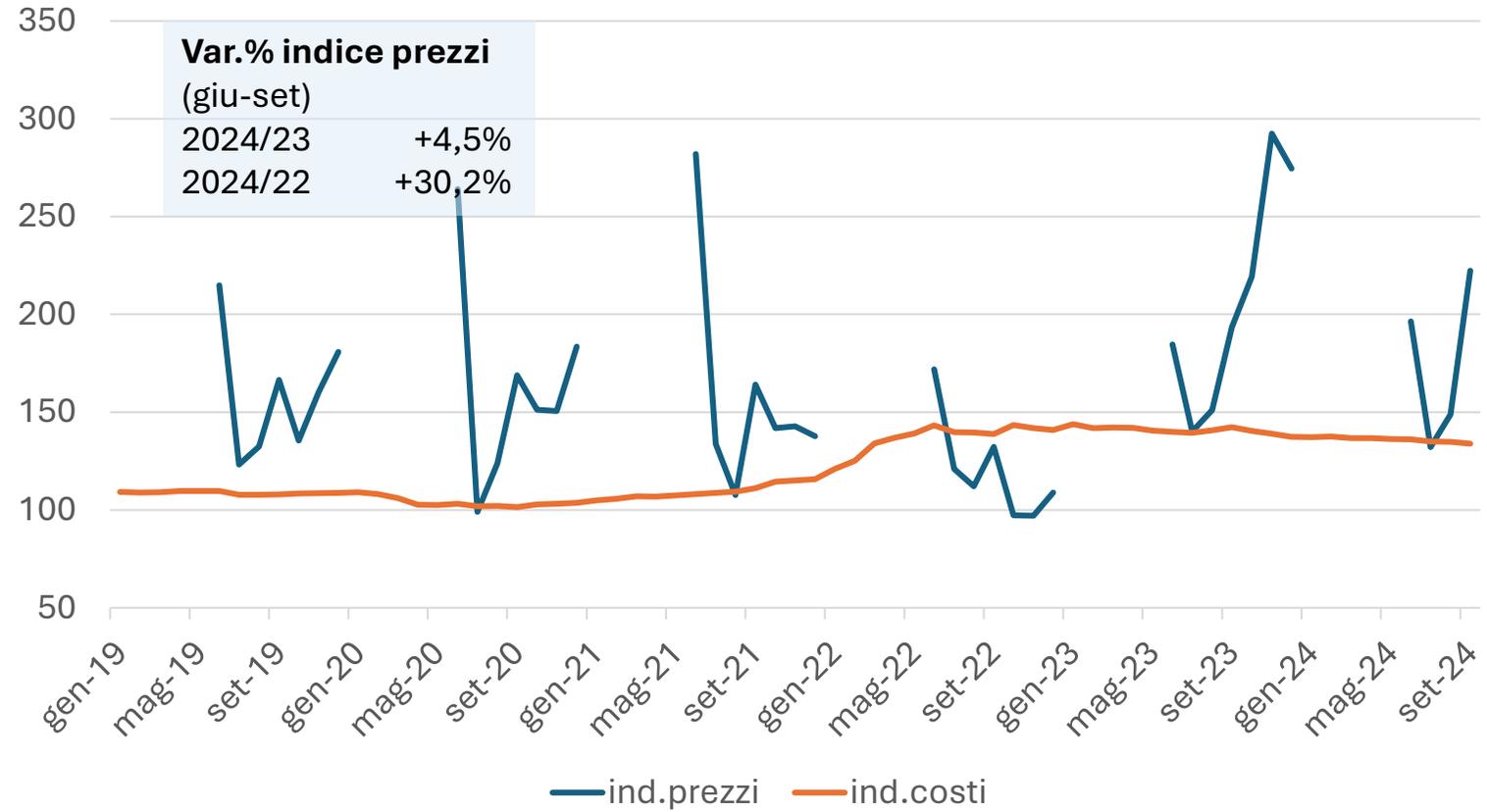


Il mercato di ottobre 2024

Per le mele Gala i listini hanno beneficiato dell'assenza sui mercati di merce di importazione. I principali competitor registrano quest'anno una produzione in calo. Per le pere William, la flessione delle quotazioni medie (comunque su livelli soddisfacenti) è particolarmente evidente a causa degli elevati prezzi raggiunti nel 2023 quando la produzione a causa delle avversità climatiche è risultata fortemente deficitaria.

UVA DA TAVOLA – indici a confronto

2010 = 100



Il mercato di ottobre 2024
 Per l'uva da tavola Italia, l'incremento delle quotazioni medie è da attribuire a volumi in calo rispetto allo scorso anno, situazione che porterà a una chiusura anticipata della campagna.

PREZZI MEDI SETTIMANALI: ottobre 2024 vs '23

€/Kg iva esclusa

Prodotto	Prezzi ottobre 2024		Var.% '24/23	
	II sett	III sett	II sett	III sett
ORTAGGI¹				
Lattuga Cappuccia	1,39	1,29	62%	46%
Carote	0,36	0,36	-26%	-26%
Peperoni colorati (serra)	2,25	2,25	50%	50%
Pomodori tondi lisci rosso a grappolo (serra)	1,35	1,35	50%	50%
Zucchine scure (serra)	1,47	1,47	193%	159%
Patate comuni	0,63	0,63	-6%	-7%
Cipolle dorate	0,39	0,39	-44%	-44%
FRUTTA¹				
Caco comune	0,75	0,70	-1%	-6%
Uva da tavola (Italia)	1,18	1,36	26%	35%
Mele da tavola (Gala) ²	0,82	0,82	2%	2%
Pere da tavola (William) ²	1,04	1,04	-28%	-28%

1) franco azienda; 2) franco magazzino



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

2

MONITORAGGIO COSTI AGRICOLI

FOCUS: MONITORAGGIO DEI COSTI DI PRODUZIONE

La conoscenza e il controllo dei costi di produzione per una buona gestione dell'impresa

Il **monitoraggio ISMEA dei costi di produzione in agricoltura** – avviato in risposta alla normativa– si basa su:

- l'analisi del singolo processo produttivo condotto in contesti aziendali e con tecniche produttive che possono considerarsi **ordinarie** per ciascun prodotto;
- l'individuazione dei **fabbisogni di beni e servizi** (coefficienti tecnici) e dei relativi singoli elementi di costo sostenuti nelle diverse fasi del ciclo produttivo nel contesto individuato;
- la valorizzazione e poi l'aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi, fino alla determinazione del **costo medio di produzione complessivo** che prevede la **remunerazione di tutti i fattori impiegati nel singolo processo produttivo** considerando, quindi, i costi specifici, i costi comuni ad altri processi aziendali e quelli generali relativi all'azienda. Questi ultimi, unitamente ai costi comuni, sono imputati pro-quota al processo produttivo oggetto di analisi.

L'obiettivo è quello di stimare il costo sostenuto da un imprenditore nella produzione di un prodotto agricolo in una condizione di "ordinarietà", osservata in alcuni ambiti caratterizzati da condizioni di prevalente omogeneità, in grado di rappresentare un valore di riferimento, nella consapevolezza dell'elevata eterogeneità che caratterizza il settore agricolo sia per quanto riguarda le condizioni di contesto, che le tecniche agronomiche e le scelte gestionali.

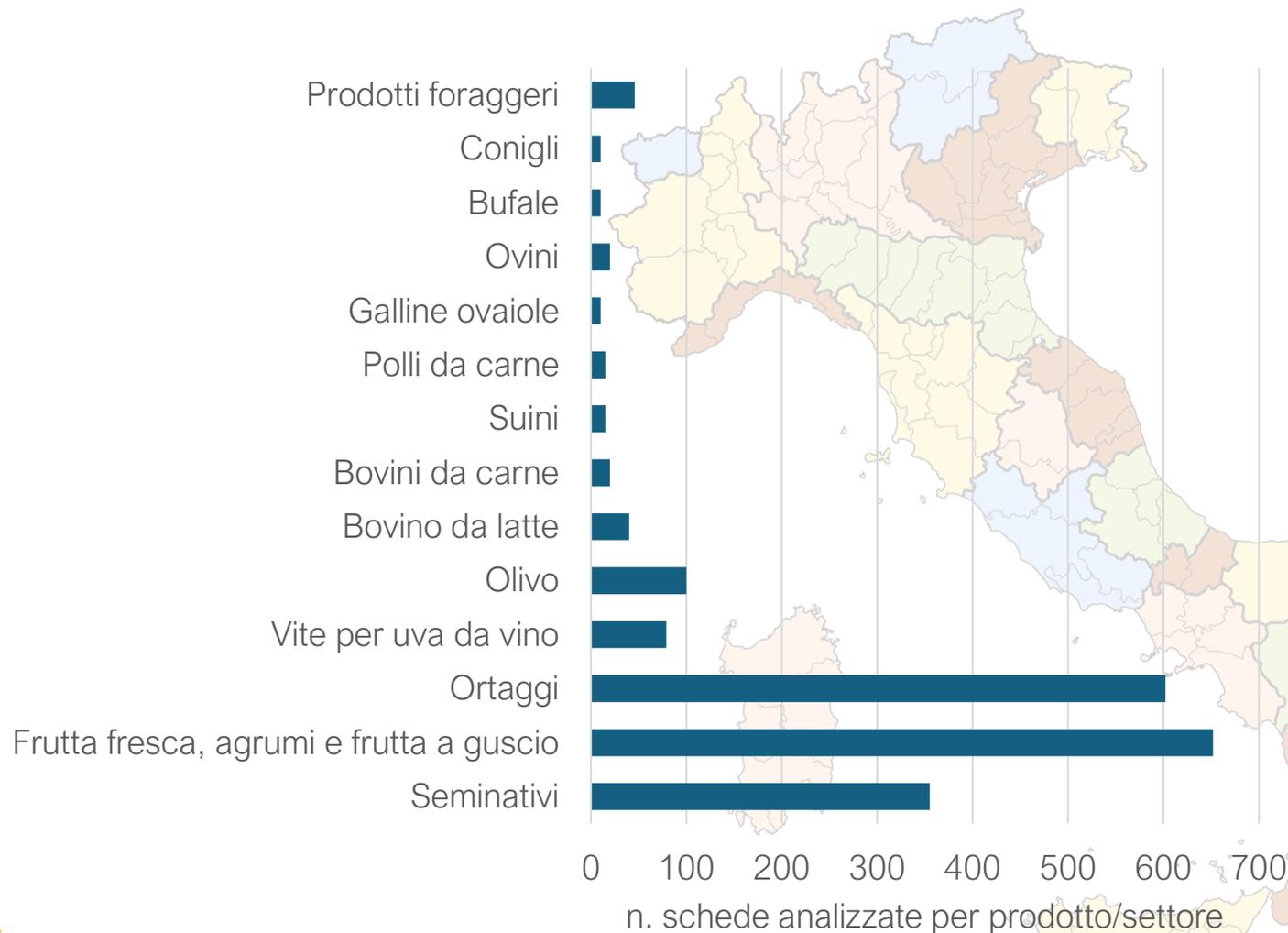
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'evoluzione della normativa

- **D.L. 15 maggio 2024, n. 63** «Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale», con specifico riferimento all'art. 4 «Interventi per il rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali», convertito, con modificazioni, in legge del 12 luglio 2024, n.101, all'art. 10 quater, comma 2.
- **D.L. 8 novembre 2021, n.198** «Attuazione della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n.53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari».
- **D.L. 29 marzo 2019, n. 27**, recante «Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale», convertito, con modificazioni, in legge del 21 maggio 2019, n.44, all'art. 10 quater, comma 2.
- **D.L. 5 maggio 2015, n.51** «Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, articolo 2, comma 2.

L'INDAGINE

L'articolazione e numeri dell'indagine iniziale



Nella fase di avvio dell'attività (2021-23), sono stati individuati dei criteri di priorità di osservazione che hanno portato a identificare i prodotti /settori da monitorare.



IL MONITORAGGIO

Le principali caratteristiche

- **Individuazione di gruppi di tipologie aziendali** (o cluster) – aziende simili per caratteristiche tecniche, organizzative, dimensionali, di collocazione orografica e destinazione della materia prima – che sono quelle più rappresentative del prodotto oggetto di indagine. I cluster aziendali sono definiti per prodotto, per cogliere le peculiarità di ciascun settore.
- **Analisi del singolo processo produttivo** oggetto di osservazione, realizzata con l'individuazione delle varie voci di costo che confluiscono nella determinazione del costo complessivo. Tali voci di costo costituiscono parte dell'elenco delle informazioni da rilevare e contenute in una dettagliata «Scheda di rilevazione estesa», somministrata ai referenti aziendali attraverso intervista diretta.
- **Realizzazione di una indagine sul campo** con la «Scheda di rilevazione estesa» presso un campione di aziende selezionate che risponda alle caratteristiche dei cluster, al fine di rilevare dati strutturali e tecnico-economici e i livelli di impiego dei singoli fattori produttivi, nonché le spese generali sostenute per l'acquisto di servizi.
- **Aggiornamento continuativo mensile/annuale** del valore delle singole voci di costo attuato attraverso la Rete di rilevazione ISMEA dei prezzi dei mezzi correnti di produzione e/o della Rete di rilevazione ISMEA dei prezzi all'origine e/o all'ingrosso dei prodotti agricoli.
- **Realizzazione di indagini annuali per l'aggiornamento dei soli coefficienti tecnici** (fabbisogno di mezzi tecnici) e della resa, attraverso «Schede di rilevazione sintetica» con l'obiettivo di monitorare l'impatto del decorso climatico sull'impiego di input (p.e. irrigazione, concimazioni, trattamenti fitosanitari, manodopera per la raccolta, ecc.).
- **Aggiornamento completo** attraverso la «Scheda di rilevazione estesa» realizzato qualora vengano individuate modifiche sostanziali delle tecnologie produttive utilizzate e di qualunque altro elemento che possa comportare tale aggiornamento.